



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani, di seguito denominata semplicemente ANCI, con sede in Roma, Via dei Prefetti n. 46, rappresentata dal Dr. Vladimiro Boccali Sindaco di Perugia e Membro dell'Ufficio di Presidenza ANCI con giusta delega del 28/06/2013 a firma di Alessandro Cattaneo Presidente ANCI f.f.

E

Alleanza delle Cooperative Italiane nel settore sociale con sede in Roma, Via Torino n. 142 e rappresentata da Giuseppe Guerini in qualità di Portavoce.

PREMESSO CHE

L'ANCI tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni italiani, singoli o associati, e delle Città metropolitane dinanzi al Parlamento, al Governo, agli organi della Pubblica Amministrazione dello Stato, delle Regioni, agli organismi comunitari, al Comitato delle Regioni e ad ogni altro soggetto di rilievo istituzionale che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Tra le sue funzioni vi sono quelle di:

- svolgere un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali da essa rappresentate; individuare, promuovere e realizzare interventi di supporto alle politiche nazionali e regionali di innovazione dei processi amministrativi tra Comuni e Amministrazioni Centrali, Regionali e Locali;
- promuovere iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali e la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali;
- promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione diretta alle realtà locali da essa rappresentate al fine di favorire una migliore applicazione della normativa nazionale vigente anche in materia di servizi pubblici locali;

Federsolidarietà – Confcooperative, Legacoopsociali e Agci Solidarietà hanno costituito l'Alleanza delle Cooperative Italiane nel settore della cooperazione sociale che rappresenta oltre il 90 % della cooperazione impegnata nel welfare (con più di 9mila cooperative sociali e consorzi, 337mila lavoratori occupati, di cui 35mila svantaggiati e circa la metà disabili).

Le cooperative sociali aderenti operano in tutti i settori socio-sanitari ed educativi ed in molte aree imprenditoriali, attivando percorsi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Federsolidarietà – Confcooperative, Legacoopsociali e Agci Solidarietà:

- rappresentano le proprie associate sul piano politico ed istituzionale e le assistono sul piano sindacale, giuridico e legislativo, tecnico ed economico, della formazione e sensibilizzazione dei dirigenti e stipulano con le organizzazioni sindacali nazionali maggiormente rappresentative del settore il CCNL socio-sanitario assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo della cooperazione sociale;
- promuovono e supportano processi di innovazione sociale nel welfare a livello politico, istituzionale e imprenditoriale;

CONSIDERATO CHE

i Comuni hanno il compito di perseguire l'interesse generale della comunità e dei cittadini, garantendo la soddisfazione dei relativi bisogni;

- le cooperative sociali hanno una *mission* votata all'interesse generale delle comunità, sono partner stabili dei Comuni in tutte le regioni del Paese ed erogano servizi ad oltre 6milioni di persone nei vari territori, risultando, pertanto, quali attori dello sviluppo locale;
- i Comuni (singoli o associati) rilevano i bisogni e le risorse, concorrono alla programmazione regionale, programmano, progettano e realizzano la rete locale dei servizi sociali, adottando il Piano di zona coerentemente con il Piano sociale regionale; erogano sia servizi che prestazioni economiche, rilasciano le autorizzazioni e gli accreditamenti per la parte di loro competenza, definiscono i parametri di valutazione delle attività, svolgono il controllo di gestione, promuovono la partecipazione dei cittadini alla valutazione e al controllo dei servizi;
- con la riforma del Titolo V della Costituzione italiana del 2001 i Comuni hanno assunto un ruolo fondamentale per favorire *“l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”* (art. 118);
- le cooperative sociali ed i loro consorzi negli ultimi vent'anni sono stati protagonisti nell'infrastrutturare una rete di welfare territoriale, che mantiene e produce coesione sociale sui territori, che è costruito nella comunità attraverso servizi di prossimità e sempre più in filiera, che si fa carico del benessere delle

persone c.d. svantaggiate assicurando loro servizi di cura, di assistenza, di promozione, culturali, etc. e possibilità occupazionali;

- anche nel settore dei servizi pubblici, Comuni e cooperative sociali hanno sperimentato forme gestionali partecipate dalla cittadinanza, sensibili alle istanze di responsabilità sociale degli enti locali, che hanno favorito l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;

RILEVATO CHE

- confrontando il sistema italiano con quello degli altri Stati, la principale criticità è legata alla fragilità della rete dei servizi. E' quindi necessario sostenere e rafforzare la rete dei servizi per i cittadini, soprattutto nelle fasce sensibili quali i bambini e gli anziani, investendo su modelli innovativi, a partire da quelli a carattere domiciliare, finalizzati a migliorare la qualità della vita per le famiglie nonché a promuovere e sostenere l'accesso e il mantenimento al lavoro delle donne;
- le politiche di riduzione della spesa degli ultimi anni vanno nella direzione opposta a quella che servirebbe per implementare un modello di federalismo democratico, Stato sussidiario e welfare delle responsabilità, andando invece a colpire anche e soprattutto i servizi erogati a finalità sociale;
- in tale contesto, l'apporto delle cooperative sociali risulta decisivo in quanto permette una riduzione dei costi a fronte di interventi ad elevato valore aggiunto che favoriscono l'inclusione sociale;
- solo attraverso l'attenzione ai contesti locali è possibile maturare una nuova concezione dei bisogni, attenta alle diversità, all'articolazione delle risorse e dei fattori di criticità locali;
- l'attenzione e la promozione di un welfare radicato nel contesto territoriale deve comunque consentire parità di accesso per i cittadini, deve essere pluralista e partecipato, deve accogliere il contributo di attori diversi. In tal senso il welfare delle sussidiarietà è un sistema che deve coinvolgere tutti e dare a tutti eguali possibilità di crescita e di sviluppo, valorizzare le comunità locali, le formazioni sociali intermedie, le specificità dei territori;
- per i servizi forniti alla pubblica amministrazione è quindi possibile individuare modalità di gestione equilibrate, in cui le soluzioni cooperative e di imprenditorialità sociale possano assicurare la necessaria partecipazione democratica nella gestione di beni comuni e di servizi pubblici, ed essere, al contempo, strumenti di inclusione lavorativa e di promozione sociale attiva per le categorie svantaggiate;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ANCI, Federsolidarietà-Confcooperative, Legacoopsociali e AGCI Solidarietà opereranno congiuntamente allo scopo di:

1. promuovere attività continuative di confronto tese a garantire in modo stabile il raccordo e le comunicazioni tra il sistema dei Comuni e quello della cooperazione sociale e promuovere maggiore collaborazione tra Comuni e cooperative sociali;
2. privilegiare, nell'affidamento di servizi sociali, il rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore socio – sanitario – assistenziale – educativo e di inserimento lavorativo della cooperazione sociale sottoscritto da Federsolidarietà, Legacoopsociali e AGCI Solidarietà e FP – Cgil, FPS – Cisl, Fisascat – Cisl e Uil – FPL;
3. diffondere nei servizi socio sanitari ed educativi le buone prassi delle cooperative sociali di tipo A, anche attraverso modelli di affidamento coerenti con la natura “speciale” degli stessi;
4. diffondere buone prassi di inserimento lavorativo di persone svantaggiate delle cooperative sociali di tipo B, attraverso modelli di affidamento quali convenzioni e clausole sociali;
5. promuovere collaborazioni basate sul principio di sussidiarietà orizzontale, attraverso l'elaborazione e la promozione di linee guida relative ai rapporti tra pubbliche amministrazioni e cooperazione sociale, utilizzando gli strumenti legislativi in vigore;
6. promuovere, anche mediante forme di sperimentazione, progetti di innovazione sociale e valorizzare la capacità della cooperazione sociale di cogliere nuovi bisogni e di innovare nelle risposte;
7. sensibilizzare le pubbliche amministrazioni ad impegnare risorse adeguate rispetto agli impegni assunti dalle cooperative che erogano servizi per le stesse;
8. favorire la sperimentazione di forme di gestione innovative sugli immobili non destinati a scopi istituzionali, non aperti alla fruizione pubblica o non adeguatamente valorizzati, che richiedono la progettazione del servizio di fruizione pubblica e di valorizzazione, anche attraverso la concessione in gestione a cooperative sociali e loro consorzi;
9. promuovere scelte più efficaci ed efficienti attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini per la valutazione e il controllo dei servizi, introducendo piani di valutazione della spesa pubblica;

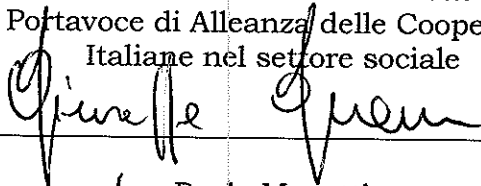
10. favorire la diffusione di modelli di rendicontazione sociale che permettano di verificare e diffondere la valutazione della gestione affidata dai Comuni alle cooperative sociali, puntando soprattutto alla qualità della cura prestata, alla relazione personale, verificandone gli esiti.

ANCI, Federsolidarietà, Legacoopsociali e AGCI Solidarietà convengono, infine, che venga istituita una commissione composta tra 3 rappresentanti di ANCI e da un rappresentante ciascuno per Federsolidarietà, Legacoopsociali e AGCI Solidarietà per l'attuazione del protocollo ed il monitoraggio dei risultati. I componenti della commissione operano a titolo gratuito.

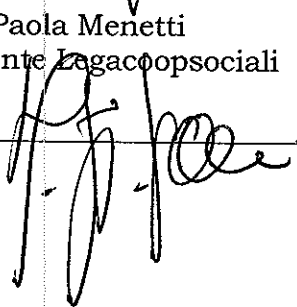
Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di due anni dalla stipula, prorogabile per periodi di pari durata.

Roma, 5. VI. 2013

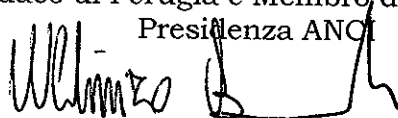
Giuseppe Guerini
Presidente Federsolidarietà
e Portavoce di Alleanza delle Cooperative
Italiane nel settore sociale



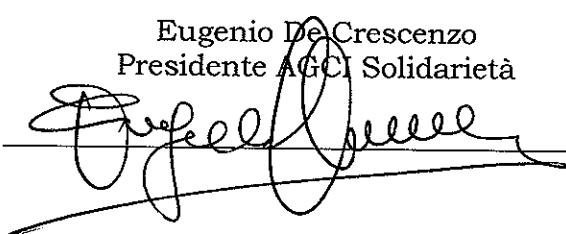
Paola Menetti
Presidente Legacoopsociali

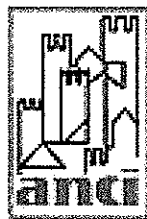


Vladimiro Boccali
Sindaco di Perugia e Membro dell'Ufficio di
Presidenza ANCI



Eugenio De Crescenzo
Presidente AGCI Solidarietà





Il Presidente f.f.

Prot. n. 131/PD/PM - 13

Roma, 28 Maggio 2013

Il sottoscritto Alessandro CATTANEO, in qualità di Presidente e legale rappresentante pro-tempore dell'ANCI, delega il dott. Wladimiro BOCCALI - Sindaco di Perugia - Delegato ANCI in materia di Protezione Civile, alla firma del Protocollo ANCI-Alleanza delle Cooperative Italiane nel settore sociale, che si terrà presso gli uffici dell'Associazione il 5 giugno p.v. alle ore 11.

In fede,

- Alessandro Cattaneo -
